

I dati di una ricerca presentata alla Camera di Commercio. Difficoltà per il manifatturiero, in crescita sociale e servizi alle persone

# Nel Lazio quasi la metà delle imprese è in piena crisi

■ Quattro imprese del Lazio su dieci sono in piena crisi; soltanto una su dieci aumenta il fatturato. Vanno meglio le aziende strutturate, con più di 250 addetti, e quelle che si occupano di servizi pubblici e sociali. Male, invece, il manifatturiero. Sono i dati più significativi della ricerca SWG effettuata su un campione di 1260 imprese del Lazio e presentata ieri al Tempio di Adriano, sede della Camera di Commercio. Una presentazione che ha chiamato a raccolta i leader delle principali associazioni di categoria: Unindustria, Confcommercio, Confesercenti oltre al presidente dell'Ente di via de' Burrò, Lorenzo Ta-

gliavanti, che è anche Direttore della Cna di Roma. Insieme allo stesso tavolo come Associazioni per la prima volta dopo quasi tre anni di liti, ricorsi al Tar e vicissitudini varie legate alla leadership della Camera di Commercio. Pace rinnovata, dunque, visti anche i nuovi assetti in Camera di Commercio con la Confcommercio che rientra di diritto con tre consiglieri. «Oggi è una giornata importante - ha infatti sottolineato Tagliavanti - perché le più importanti associazioni del territorio si ritrovano nella Camera di Commercio per discutere non solo del futuro della stessa Camera ma anche dello stato della ripresa e

dell'economia della città. Roma può uscire dalla crisi solo attivando nuove politiche e la collaborazione tra tutti gli attori». Concetto ribadito anche da Filippo Tortoriello, presidente Unindustria, che ha fatto un richiamo all'unità in tempi difficili. Perché la crisi ancora c'è ed è un fatto ribadito dai risultati della ricerca. In particolare per alcune province come Frosinone e Latina, che mettono in luce una debolezza maggiore della media. L'indicazione di un andamento in calo riguarda, infatti, rispettivamente il 45 e il 44 per cento delle imprese, ovvero 7 e 6 punti percentuali più della media regionale. Ad andare

peggio è il settore manifatturiero con quasi il 50% delle imprese che vive una situazione di calo. Migliore, invece, il trend dei comparti servizi pubblici e sociali e i servizi alle persone. Le difficoltà riscontrate dalle imprese sono quelle di sempre: l'accesso al credito e i rapporti con le banche è al primo posto, seguito dal calo dei lavori tra i clienti già acquisiti e dalla difficoltà di reperire nuovi clienti. Per quanto riguarda invece le esigenze, le imprese chiedono i servizi per l'accesso al credito e quelli per la promozione e il marketing.

**Dam. Ver.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA